

Numero della proposta

334

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 3. Aprile 1863.
dal Ministro della Marina

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1º

) 2º

) 3º

) 4º

) 5º

) 6º

) 7º

) 8º

) 9º

Relatore *Depretis*

Adottata nella tornata del 24. Aprile 1863.

profondità convinti che una possibile crisi interpellata, venisse la proposta di estinguere l'impresa. Comunque per intraprendere una costruzione di navi anche allo scopo di dare un sostanzioso incremento alla flotta nazionale.

Considerando però l'imperiosa necessità in cui si trovava lo Stato di limitarsi nelle spese, il governo, che alle ette suo margine di azione rimane per ora a sufficienza, risparmia, limitandosi a scegliersi solo quanto è strettamente indispensabile di fare per conservare al Regio Naviglio la sua forza materiale presente.

Ma certo non è indifferente quella cura che delle varie parti del scafo, alberatura, materiale, e ammenda navale, maniera caldige, etc. delle quali si imponeva la manutenzione, servita dehinc in linea ordinariamente per tutto l'anno, non è stata eseguita con buoni e costosi risultati. E ammattamente conservata, si verifica il vero ambaracchiamento marino e qualche cosa inconveniente che presta a prestazioni e prestazioni le più effettive anche oltre il tempo stesso. E' dunque, non a disprezzo, a prima vista, a questo periodo di esistenza immutata, che si deve riconoscere che le ammende considerabili, eseguite appunto più economiche, e spesso più

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO

Carriero

Si riuscì per sostituire gli orrori e
cancellerli ai guadri i più vecchi, i
taffetti, per vendere. Dovolendo
verò servirsi a specchio di cappa
di scuola, si affrettò a pagare
fintantoché profuso galleggiava
alcuni scatti posti non distante
tunumi, nello quale non si ma-
finno infatti i taffeti e fiori tagliati
nella difetta. Si costituì per
a scrupolo di materiali d'appalto
che non poteva. Il taffo si aggiunse
che questi furono di scuola
ma la cappella risultò essere
scritti fatti sulle antiche coppe, a
la d'avorio, e hanno quindi di
generalmente superiore a quelle
che esistono abitualmente. D'altro è d'ogni
che ottenute nella nostra marina, po-
te. La cappella di quelle ultime è
molto più buona, e si stolto a capo
dell'imperfetta trovata. Eleggono
intanto che si conservino tutti
perenni. D'immunità d'ammiraglio si
l'oracchio dello scavo e dell'acqua-
mento, in secondo luogo per i mag-
giori spazi, un sonotto possa
quest nave. Dall'immagine possa
la corona, il quale tende a moni-
tere l'ammiraglia e ad ottenerne

la sollecitudine della Diversa lo spiegherà.

Concludendo il materiali, si vede
che una flotta di 1000000 regolarmen-
te composta di navi che, nelle loro
proporzioni, ~~non~~ contrasseggiano
se epigrafiche di servizi si potrebbe
conservare stabilità e che annual-
mente occorrirebbero 1000000 di lire
per la costruzione di un
tutto di materiali nuovi corrispon-
denti circa ad una media fra il più
e il meno di 1000000 di lire.
Il costo della flotta in questione, al
fine di supplire a bastimento che
anno in anno si dovranno porsi fuori
di servizio.

Circa all'età delle navi si vede che
~~quaranta~~ anni in servizio appena e che
nella realtà sono circa trenta, e lo spiegherebbe
se fossero 1000000 di navi. Si potrebbe
altri sono tuttora in servizio e di
poco più di quaranta anni. Di
questi, venti, trenta, ed alcune persone
non trentasette e trentotto anni di
vita. Questo fatto quindi, può bastare
a convincere che se non vogliamo
vedere rapidamente la nostra flotta
per perdere della nostra maggioranza
eccessiva di flotta e anche una
tale flotta a sette milioni di lire
per i materiali di flotta che
esiste.

Ma questo non è il solo motivo che
spinge il Reggimento a proporre la
presente legge per nuovi contingenti
navali.

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO

Gli sconvolgimenti profonda-
menti nei sistemi d'architettura
tattica navale hanno lasciato
a toto il nome alle antiche navi
che, le nostre belle fregate "D. G.",
"Maria Adelaide", "Garibaldi" e
oggi più piuttosto monumenti dei
nostri italiani che navi Daghera-
piane della protettive corazzate
prototipe, i massi mortai marini
dovrebbero sfuggire davanti ad ogni
esperienza vantaggio mutuata
per la pietra.

Orin delle scritti navi di linea, i
indivisi più saper, non si trovano
in questo Stato, per cui la loro
nascita, è, vien d'un ammirissimo e
sulla, evidente la necessità d'affrontare
e l'epoca su cui potranno essere
piigate dai bastimenti d'armata
rappresentate, sì, a loro volta, da
1200 presentemente Gestosuelli
la protezione del commercio e
viaggi e istruzione di impiegati
al servizio ~~di~~ trasporti sulle
Dighiera.

Revera assai maggiore che quei Daghera
navi, dove il nascello "Re Galante"
la fregata "Carlo Alberto" tennero in
di piccola forza relativa per cui
anche la loro potenza riesce infer-

alla stessa oggi si richiede che le
navi da guerra, e quindi le facciano
per le quali il Consorzio e nel più
breve tempo possibile.

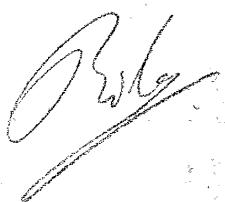
Non meno immediato è il bis-
simo di provvedere in Puglia
a quelle fra le navi delle 2 e lato-
goria che sono destinate a servire
per il nostro commercio marittimo
nelle bontane contrade e ad
eseguire i viaggi d'estinguione.

Del primo di questa servizio si è
presentemente costretto d'impiego
severiche corvette armate, le quali
ben mescolina una posson offrire
ai nostri Suditi belle glorie tra le
satellitiche ed agli stranieri di
quelle contrade, ed per questo della
potenza della marina militare del
Diamma. Questo nonché avviene per
l'umanità di sufficienti numeri
di leggeri simili all'"Etna", i quali
senza richiedere folti sommi per
tenere armate (i nuovi sono che
si specifica nelle fragate e corvette. Di
1° ordine ad alia) pure presenti
non s'appaiono e la sostanza di cui
che debbono assunzione di far
appresso a rispettare la nostra
Grecia nel mare bontane. Oltre alle
tre specie di bastimenti che ho
indicati, credo egualmente necessario
d'impiegare una posson delle più
ammirabili a destinazione per i viaggio-
menti. Del materiale navale esistente
all'estinguione di un grande e
stremante per maniera affitto nel nostro
paese.

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO



Uaviglio
 Da guerra che tuttora fermezza
 rica ha proposito di mostrare
 le unive trivagioni ed i morti
 stemi di costeggiare marlo, for
 Dala costellazione degli S. S. D. S. S.
 Da guerra o' altrettanta resistenza
 contro l'uso dei proietti già
 ne possono avere gli sparteggi gran
 ti delle fortezze, tenere, tendono a
 rendere sempre più rasi i combatti
 menti peramante marzali, e per
 magg. della assurda mobilità
 Delle navi mirano apertamente
 tutti gli forzi sul triste del m
 nico, distruggendo la marzita
 marittima, impedendo così che
 possa fortificarsi e detto si acciuffi
 a aggrumarsi così una flotta in
 ri basi d'operazione, il mare.

Questo nuovo sistema d'attacco
 marittima stabilisce l'opposto
 a decomporre la forza marzale. D'altro
 potendo in questa tali che compre
 un determinato numero di navi
 quali si adatto alla forza d'attacco.
 Delle coste, posti a piazza, in molti
 qualsunque loco perche le con
 tive di posizione, forzo, offesa
 difesa nelle quali popano tisca
 le località soprammendate.

Le quali preispettate s'essere oggi i più
spedizionati, protetti e armati di
bandiera. Da lungo il mezzico non sono
specieabili le fregate e corvette con-
tratte, se non differente ed ottimamente
e forze marittime nelle quali
ni obbligati a fondo si debbono per-
fere battaglie corigate portando
10 a 16 alzati cannone come quelli
d'armi già costituiti, s'esse preciso
un uso indispensabile di possedere al-
meno una coragata le quali debba-
no per esempio dei monitori americani abbata-
re in un'ora l'ammiraglia e possibilmente an-
nullare di una. Due sole barche da fuo-
co affuse di due alberi una de fine il
massimo calibro senza dubbio, nel per-
sone totale delle distiglie non è dunque
necessario per soddisfare alle prese
con le quali

Si appunto questo voblo se parla di
battesimelli sogni all'infarto e di ope-
rare sui baptisimelli che si fanno e si
fatto nel quattro febbraio varj ylo
di questo anno mescolacciando che
intendo di estmare.

Si seguitò alle considerazioni intorno alle quali convenuto fissare. E' da scorrendo, conformemente al parere espresso dal Consiglio d'Amministrazione, di proseguire l'annuale appalto, fissare nella somma di lire 1866, 1867 e 1868 parte della spesa di rinnovamento ^{detinutiva e scorsa} degli impianti. Dovrà la somma di lire 1866, lire 186000. Da impiegarsi nella costruzione, delle seguenti nuove:

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO.

Vogli -

1° Due fregate corazzate da 36 canoni

di grosso calibro con motore ad elica
forza di 900 cavalli nominale;2° Due corvette ad elica a battello
veloce a barbetta da 12 canoni e con
forza della forza di 300 cavalli;3° Quattro cannoniere corazzate da
due canoni comunitari ad 800
cavalli e colosso immenso, una forma
di due metri;Il sistema di corazzatura da ad essere
per le due fregate venne lungo e
disegnato fra gli ufficiali tenuti, e
forniti della Massima scuola, di poter
avvenire nella scelta del governo, i
corvette, cioè se manterranno linea
ta la mole si dovranno costituire a
una rapida orme a barbetta.In seguito a tali discussioni, ha
to opportuno di attenermi allo Deci-
tore delle esigenze del Consiglio di
ministri contenute nei Documenti
mi riservati, presentare alla rottura
missione.

Nell'intendimento appunto apprezzato
che all'annuncio del 1868 per costruire
no varali destinati a coprire l'area
dei depositi del materiale esistente, il
Ministero aveva proposto di farne
nella parte straordinaria del deposito
estremo dell'area di cinque milioni.

J

linea. La nostra Camera ha già approvato
questo. Ed il Ministero accettata una
dotazione di un milione quattromila
mila lire sulla tassata. Del progetto
pilastro pella marina in nel 1867, ha
costretto a ridurre a quattro milioni la
tassa la quale di quest'anno per le
stringenti cause all'oggetto. S'è pure per
questa quota sarà prelevata dalla
somma assegnata nel suddetto capitol
lo 63, si deve quindi sottrarre da que
la di 16362000 neiparia alla totalità
delle costituzioni che si propongono.

Il rimanente che si riduce a lire 125630
è dunque diviso fra gli eserciti del
1866, 1867 e 1868, cioè 6231000 lire per
anno, 11281000 nel secondo, riservando
2000000 di lire per l'attivazione per
mezzo di motori a vapore. E' a
questo che si avranno bisogno
nel 1868.

Queste spese però non si sono tenute
solo a punto come straordinarie, ma
ragionamenti tratti più larghe, e
quanto si riusa facendola. Ma dicono
Brancaccio nella inglese, debbono
tenersi conformi all'accordamento
regolare del servizio militare esistente
ma, quindi compendibili nella
parte ordinaria del rispettivo servizio,
come ammesso. Si riconoscono
del materiale esistente.

20.000 lire per la somma
che permetteva una migliore esecu-
zione delle somme per costruzione
del bilancio, che facilitava l'approssi-
gionamento e semplificava la contabili-

zazione. Il 27 aprile 1868 il
realizzate, ma presentò esigui
le somme per costruzione man-
na già portate nella parte sti-
cchia, ma io vi prego di sconsigli-
l'avvenire, approvando la dichiara-
zione delle somme angacciate in
1866, 1867 e 1868 nei capitoli 2 e 3
della parte ordinaria del bilancio,
che in misura indescritta nella
che confido ottenerà il vostro san-

to. Ovvio col dichiarare che il
fatto proposito di far costruire
seafì e l'armamento navale di
dilettanti compresa nella presentazione
sui cantieri e negli arsenali
tari dello Stato, di affidare la
riunione dei motori aerei all'ac-
tiva meccanica Nazionale,
tale agire provò perchè anche
piastre di corazzatura si pubblicarono
nel paese, di presentare infine
francese e italiano (dalla D'Spina) e
cui è sottoposta la popolazione
stata estera per quanto riguarda
l'armamento navale da questi
affornite sempre anche a
per ciò' propria bontà. A destra

Corino 11.3 Aprile 1868

Il Ministro

D. Augusto

—

Progetto di legge

per accettazione di spese sui bilanci
1865, 1866, 1867 e 1868 per la costru-
zione di due fregate corazzate, di
corvette (casomai) ad altra, e di quattro
nordici corazzate.

E.

2000 1/2

E' autorizzata la spesa di lire 165.62.000 per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette a due e di quattro cannoniere corazzate. Questa somma sarà staccata dal bilancio del Ministero della marina per gli anni 1869, 1870, 1871 e 1872 ripartita nel modo seguente:

Exercício 18bf \rightarrow 4000000

1866 6381000

1964 - 4281000

1868 - - - - - 2000000

16862000

Oct 8th 2nd

La quale aspettata pei' anno in corso alle costituzioni navali proposte colla presente legge sarà prelevata da' fondi iscritti sul Capitolo 63 del B. Blang. della marina del 1865 e nella parte Straordinaria

1918. 3.

Caduta delle quali assegnate
negli anni 1866, 1867 e 1868 costitui-
sata come ammira^glio e ammiraglia
del materiale navale esistente sarà
iscritta nei Capitoli del relativo Atto
in parte ordinaria come Legge.

Escrito del 1866

Seemannia Ovata — 109780

March 22, 1911. 8428251

Sparrman, metatis etc. - 370.00
Mrs. G. 126.75

Giugno 868.

Regnante Sua Maestà	100 f. 8
Banca per le poste e telegrafi	211 000
Macchine metalli etc	1970 f.
Mano d'opera	1001 f.

Conto per l'esercizio 1867. £ 628100

Esercizio del 1868

Macchine metalli etc £ 20000

11334.

Progetto di legge presentato
alla Camera dal Ministro della Marina
(Angiolelli)

Costituzione di due Frigate corazzate; di due
Corvette ad elica; e di quattro cannoniere
corazzate — Opera sui bilanci 1868-66-67-68
della Marina

Tomata del 3. aprile 1868.

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della marina

(ANGIOLETTI)

nella tornata del 3 aprile 1865.

Costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate — Spesa sui bilanci 1863-66-67-68 della marina.

SIGNORI! — Il nostro naviglio da guerra si compone oggidì di 20 navi ad elica di linea, di 14 bastimenti a vapore per la protezione del commercio, per l'attacco e difesa dei porti e per viaggi d'istruzione, di un certo numero di bastimenti minori a ruote, di avvisi, di trasporti, infine di alcune navi a vela di antica costruzione. In totale circa 100 galleggianti del valore di costo approssimativo di 150 milioni di lire.

I miei predecessori e parecchi uomini competenti hanno giudicata questa forza inferiore ai bisogni minimi del paese per ciò che ha tratto al materiale militare marittimo, ed espressero parere che per raggiungere questo termine inferiore occorresse almeno 21 bastimenti tanto della prima, quanto della seconda delle categorie sopracitate.

Da questi giudizi e dal criterio che io stesso mi sono formato intorno alla forza navale necessaria al nostro paese, mi è venuta la profonda convinzione che non potrebbe dirsi intempestiva nemmeno la proposta di destinare un'ingente somma per intraprendere nuove costruzioni di navi anche allo scopo di dare un assoluto incremento alla flotta nazionale.

2 Considerando però l'imperiosa necessità in cui si trova lo Stato di limitarsi nelle spese, il riferente credette, suo malgrado, di dover rinunciare per ora a siffatto divisamento, limitandosi ad eseguire solo quanto è strettamente indispensabile di fare per conservare al regio naviglio la sua forza materiale presente.

Facendo una media generale della durata delle varie parti, cioè scafo, alberatura, materiale di armamento navale, macchine, caldaie, ecc., delle quali si compongono le navi da guerra, la vita delle medesime varia ordinariamente fra ventuno a trent'anni, quando siano costruite con buoni materiali ed accuratamente conservate. Si verifica, è vero, anche nella nostra marina qualche caso eccezionale di navi che prestaron e prestano servizio effettivo anche oltre i trent'anni di età, ma in generale, giunta a questo periodo di esistenza, la manutenzione dei bastimenti si eleva ad annuità considerevoli, e riesce assai più economico di spendere quel denaro per costrurne dei nuovi e cancellare dai quadri i più vecchi della flotta per venderli, demolirli, ovvero servirsene per uso di caserma, di scuola, di officina e di pontone fintantochè possono galleggiare.

Alcuni scafi poi non durano ventun'anni, ma questi casi si verificano assai di rado e sono cagionati o da difetto di costruzione o da impiego di materiale di qualità imperfetta. Debbo aggiungere che questi dati circa la vita delle navi da guerra risultano dall'esperienza fatta sulle antiche navi a vela ed a vapore, quindi sulle generali medie superiori a quelle che ragionevolmente debbesi sperare d'ottenere nelle nostre navi corazzate. La durata di queste ultime sarà molto più breve, anzitutto a cagione dell'imperfetta loro ventilazione interna che vi conserva uno stato perenne d'umidità dannosa a tutti i materiali dello scafo e dell'armamento; in secondo luogo, poi, per maggiori sforzi cui sono sottoposte queste navi dall'enorme peso della corazza, il quale tende a sconnettere la membratura e ad allentare le collegazioni delle diverse loro parti.

Ove quindi il materiale navale di una flotta si trovasse regolarmente composto di navi nelle debite proporzioni, contassero età diverse e progressive, l'esercizio si potrebbe con sicurezza stabilire, che annualmente occorrerà di decretare la costruzione di un determinato quantitativo di materiale navale corrispon-

~~H~~ offrono

L:

12

~~H~~ ~~X~~
~~H~~ di servizio

11 ed

11

11

~~H~~ le quali

dente circa ad una media fra il ventunesimo ed il trentesimo del valore di costo della flotta in questione, affine di surrogare i bastimenti che di anno in anno si dovranno porre fuori servizio.

Circa all'età delle nostre navi da guerra noi ci troviamo pressochè nella citata condizione. Se alcune di esse sono di recente costruite, se altre sono tuttora sul cantiere od in armamento, molte però contano dieci, venti, trenta, ed alcune persino trentasette e trentotto anni di vita. Questo fatto quindi può bastare a convincere che se non vogliamo vedere rapidamente diminuita la forza presente della marina nazionale, è necessario di stanziare annualmente da cinque a sette milioni di lire per rinnovamento del materiale che esiste.

Ma questo non è il solo motivo che spinge il riferente a proporvi la presente legge per nuove costruzioni navali.

Gli sconvolgimenti profondi avvenuti nei sistemi di architettura e di tattica navale hanno lasciato soltanto il nome alle antiche navi di linea; le nostre belle fregate del tipo *Maria Adelaide*, *Garibaldi* sono oggidi piuttosto monumenti del genio italiano che navi da guerra; prive della ~~protettive~~ corazza, che protegge i nuovi nostri marini, dovrebbero o fuggire avanti ad essi, o perire senza vantaggio materiale per la patria.

Ora delle venti navi di linea che indicai più sopra nove si trovano in questo stato, per cui la loro denominazione diviene un anacronismo, e risulta evidente la necessità di affrettare l'epoca in cui potranno essere rimpiazzate dai bastimenti di linea corazzati, surrogando esse a loro volta i legni presentemente destinati alla protezione del commercio ed ai viaggi di istruzione, od impiegandole al servizio di trasporti in tempo di guerra.

Devo aggiungere che due di queste navi, cioè il vascello *Re galantuomo* e la fregata *Carlo Alberto*, tengono motori di piccola forza relativa, per cui anche la loro velocità riesce inferiore a quella che oggidi si richiede nelle navi da guerra, e quindi si fa sempre più urgente di surrogarle nel più breve termine possibile.

Non meno immediato è il bisogno di provvedere la regia marina di quelle fra le navi di seconda categoria che sono destinate a proteggere il nostro commercio marittimo nelle lontane contrade e ad eseguire i viaggi d'istruzione.

*le
resistente*

la capo

Per il primo di questi servizi si è presentemente costretti d'impiegare vecchie corvette a ruote, le quali ben meschina idea possono offrire ai nostri sudditi delle colonie transatlantiche ed agli stranieri di quelle contrade del progresso e della potenza della marina militare italiana. Questo sconciu avviene per la mancanza di sufficiente numero di legni simili all'*Etna*, i quali senza richiedere forti somme per tenerli armati (inconveniente che si verifica nelle fregate e corvette di primo ordine ad elica) pure presentano l'apparenza e la sostanza di navi che debbono aver missione di far apprezzare e rispettare la nostra bandiera nei mari lontani. Oltre alle due specie di bastimenti che ho indicati, credo eziandio necessario di impiegare una porzione delle prime annuità da destinarsi per rinnovamento del materiale navale esistente alla costruzione di un genere di ~~bastimenti~~ che manca affatto nel nostro naviglio.

La guerra che tuttora ferme in America ha pressochè dimostrato che le nuove invenzioni ed i nuovi sistemi di costruzione navale, fornendo la corteccia degli scafi delle navi da guerra di altrettanta resistenza contro l'urto dei proietti, quanta ne possono avere gli spalleggiamenti delle fortezze terrestri, tendono a rendere sempre più rari i combattimenti puramente navali, e per mezzo dell'assicurata mobilità delle navi mirano a portare direttamente gli sforzi sul suolo del nemico, distruggendo le sue città marittime, impadronendosi dei suoi porti fortificati e dei suoi arsenali, ed assicurandosi così una fra le migliori basi d'operazione, il mare.

Questo novello sistema di strategia marittima stabilisce l'opportunità di comporre la forza navale di una potenza in guisa tale che comprenda un determinato numero di navi le quali si adattino alla difesa ed attacco delle coste, porti e piazze marittime qualunque sieno per essere le condizioni di posizione, fondo, offesa o difesa nelle quali possano trovarsi le località sopraindicate.

Se quindi per iscorrere i convogli di spedizione, proteggerne lo sbarco, bombardare da lungi il nemico sono indispensabili le fregate e corvette corazzate, se per difendere ed attaccare porti e fortezze marittime nelle condizioni ordinarie di fondo si debbono preferire batterie corazzate portanti da 10 a 16 grossi cannoni come quelle da noi già costrutte, riesce però non

5

meno indispensabile di possedere alcune navi corazzate le quali ad esempio dei *Monitors* americani, abbiano la minima immersione possibile, armate di una o due sole bocche da fuoco affine di dare alle medesime il massimo calibro senza eccedere, nel peso totale delle artiglierie il limite necessario per soddisfare alla prima condizione.

È appunto quest'ultimo genere di bastimenti corazzati destinato ad operare sui bassifondi che manca affatto nel quadro del nostro naviglio, ed è questa rimarchevole lacuna che intendo di colmare.

In seguito alle considerazioni intorno alle quali sono venuto fin qua discorrendo conformemente al parere espresso dal Consiglio d'Ammiragliato, vi propongo, onorevoli signori, di fissare nelle annuità del 1865, 1866, 1867 e 1868 parte delle spese di rinnovamento del materiale navale, ripartendovi la somma di lire 16,562,000 da impiegarsi nella costruzione delle seguenti navi :

1° Due fregate corazzate da 34 cannoni di grosso calibro con motore ad elica della forza di 900 cavalli nominati;

2° Due corvette ad elica a batteria scoperta o barbetta da 12 cannoni e con motore della forza di 300 cavalli ;

3° Quattro cannoniere corazzate da uno a due cannoni con motore ad elica di 70 cavalli e colla immersione massima di due metri.

Il sistema di corazzatura da adottarsi per le due fregate venne lungamente discusso fra gli uomini tecnici e gli uffiziali della marina reale, ed altrettanto avvenne pella scelta del genere delle corvette, cioè se mantenendone invariata la mole si dovessero costruire a batteria coperta ovvero a barbetta.

In seguito a tali discussioni ho creduto opportuno di attenermi alle definitive deliberazioni del Consiglio d'Ammiragliato contenute nei documenti che mi riservo di presentare alla vostra Commissione.

Nell'intendimento appunto di provvedere all'annuità del 1865 per costruzioni navaali destinate a coprire l'anno deperimento del materiale esistente, il Ministero aveva proposto di iscrivere nella parte straordinaria del relativo bilancio, all'articolo 63, cinque milioni di lire. La vostra Commissione avendo chiesto, ed il Ministero accettata, una riduzione di un milione quattrocentomila lire sulla totalità del progetto di

H, di H X

6 bilancio della marineria nel 1865, sarò costretto a ridurre a quattro milioni soltanto la quota di quest'anno per costruzioni nuove all'oggetto susspresso, e questa quota sarà prelevata dalla somma accordata nel succitato capitolo 63, e si deve quindi sottrarre da quella di 16,562,000 necessaria alla totalità delle costruzioni che vi propongo.

Il rimanente, che si riduce a lire 12,562,000, è d'uopo dividere fra gli esercizi del 1866, 1867 e 1868, cioè: lire 6,281,000 nel primo, lire 4,281,000 nel secondo, riserbando 2,000,000 di lire per gli ultimi pagamenti di motori a vapore ~~di~~ corazze che ~~avranno~~ avranno luogo nel 1868.

Le di manod'opera H X

Queste spese però, ripeto, io non considero punto come straordinarie, dai ragionamenti svolti più sopra e da quanto si usa fare nella marina francese e nella inglese, debbono tenersi conformi all'andamento regolare del servizio militare marittimo, e quindi comprendersi nella parte ordinaria dei rispettivi bilanci, come annuità di rinnovamento del materiale esistente.

Questo razionale temperamento che permetterà una migliore ripartizione delle somme nei vari capitoli del bilancio, che faciliterà l'approvvigionamento e semplificherà la contabilità dei magazzeni, non si può più realizzare nel presente esercizio dove le somme per costruzioni navali furono già portate nella parte straordinaria, ma io vi prego di sanzionarlo per l'avvenire, approvando la distribuzione delle somme anzi accennate nel 1866, 1867 e 1868 sui capitoli relativi della parte ordinaria del bilancio, giusta la misura indicata nella legge che confido otterrà il vostro suffragio.

Termino col dichiarare che è mio fermo proposito di far costruire gli scafi e l'armamento navale di tutte le navi comprese nella presente legge, sui cantieri e negli arsenali militari dello Stato, di affidare la costruzione dei motori a vapore all'industria meccanica nazionale, di tentare ogni prova perché anche le loro piastre di corazzatura si fabbrichino nel paese, di procurare infine di affrancare l'Italia dalla dipendenza cui è sottoposta rispetto all'industria estera per quanto riguarda al materiale navale da guerra, e di fornirle i mezzi affinchè, anche per ciò, possa bastare a sè stessa.

L 2

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 16,562,000 per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate. Questa somma sarà stanziata nei bilanci del Ministero della marina per gli anni 1865, 1866, 1867 e 1868, ripartita nel modo seguente:

Esercizio 1865.	L. 4,000,000
Id. 1866.	» 6,281,000
Id. 1867.	» 4,281,000
Id. 1868.	» 2,000,000
Totale. . .	<u>L. 16,562,000</u>

Art. 2.

La quota assegnata nell'anno in corso alle costruzioni navali proposte colla presente legge sarà prelevata dai fondi iscritti sul capitolo 63 del bilancio della marina del 1865, nella parte straordinaria.

Art. 3.

Caduta delle quote assegnate per gli anni 1866, 1867 e 1868, considerata come annuità di rinnovamento del materiale navale esistente, sarà iscritta nei capitoli del relativo bilancio, parte ordinaria, come segue:

Esercizio del 1866.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 3,720,500
Mano d'opera	» 1,251,700
Totale per l'esercizio del 1866 . .	<u>L. 6,281,000</u>

Esercizio del 1867.

Legnami diversi.	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 1,710,500
Mano d'opera	» 1,111,700
Totale per l'esercizio del 1867. . .	<u>L. 4,281,000</u>

1197 1100

Esercizio del 1868.

Macchine, metalli, ecc.	<u>L. 2,000,00</u>
---------------------------------	--------------------

Quattro sorta di qualità e di loro varie misure contemplato nella risposta
di legge presentata il 3. aprile 1869.

Type delle Navi'	Numero delle Navi'	Tonaca e Località Pariabile - Totale	Tonaca nominali delle macchine accostate Pariabile - Totale	Numero di cannoni accostata Pariabile - Totale	Variazioni Totale Totale
Regata (corazzata di 2000 tonno, 1° gradi) 100%	2.	tonn. 5800. tonn. 11,600	tonn. 900. tonn. 1800.	10. 34	68. 1. 6,060,100. 1. 18,121,000
Corvetta (cacciatorpedinaria) 100%	1	" 1880. " 3,100	" 300. 600..	" 17	74. " 1,940,800. " 9,481,000
Cannone (corazzata)	16	" 980. " 2,200	" 70. 780..	" 4	1. 1690,000. " 1900,000
	10. 8	tonn. 16,900	tonn. 96,80	100. 96	1. 10,509,000

avvertenza = nella spesa non sono comprese le bocche a fuoco.

Una novia
con la fruta

Alley

SESSIONE 1863-1864

11°336-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro della marina

nella tornata del 3 aprile 1865.

Costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate — Spesa sui bilanci 1865-66-67-68 della marineria.

Tornata del 15 aprile 1865.

1/9/11/11
11/11/11
SIGNORI! — Col disegno di legge che vi ~~no~~ presentato dal signor ~~ministro~~ per la marineria nella seduta del 3 aprile corrente, chielesi la facoltà di stanziare nei bilanci la somma occorrente alla costruzione di due fregate corazzate, di quattro cannoniere parimente corazzate, e di due corvette ad elica. In complesso la spesa ammonta a lire 16,562,000 da ripartirsi ~~agli~~ esercizi 1865-1866-1867-1868. A voi piacque di affidare l'esame di questa importantissima proposta alla Commissione del bilancio, la quale a sua volta m'incaricò di dirvene il suo avviso il che farò in brevissime parole e facendo più che altro ~~atto~~ di obbedienza e di deferenza ai miei onorevoli colleghi.

La prima questione che sarebbe mestieri risolvere, sarebbe quella della conformità della proposta ministeriale col piano organico della nostra marineria da guerra. Il piano organico della flotta, oggetto di replicate istanze, di lunghi desideri e di molti e profondi studi, trovasi da più mesi innanzi a voi formulato in

L

1 che fu, ben come
al segretario
ben rapido

2
una proposta concreta: infatti, dalle determinazioni del
Parlamento su quella dipenderanno sia le spese straor-
dinarie che le ordinarie dei bilanci dello Stato, sia
per formare una forza navale che sia proporzionata ai
bisogni del paese, sia per conservarla e riprodurla; se
non che in questa lunga e laboriosa Sessione, e che do-
vette attraversare così gravi avvenimenti, mancò il
tempo non solo di compiere, ma perfino d'intrapren-
dere l'esame della proposta che il precedente Mini-
stero vi presentava nella seduta del 8

Tutta quale do-
rebbe coordinarsi

T del piano organico
8 aprile 1864.

12 della grave ~~ma~~ ^{quale} prima
gente

I ben anche
Io lo rinnovamento
Io delibata e

TC 12 + 1

I per la ~~una~~ entità e
una navata sua vuole

Rimaneva pertanto a vedersi se il progetto di legge
in questione potesse per avventura condurci ad impe-
gnare lo Stato in spese di tal natura di cui il ~~no~~ largo
e completo esame del piano organico, cui verità certa-
mente chiamato il nuovo Parlamento nella prossima
Sessione, potesse dimostrare l'inopportunità; ed è su
questo punto che la vostra Commissione credette suo
debito di soffermarsi onde non rimanesse, in tale
strettezza dell'erario, dubbio nessuno intorno alla utilità
non solo, ma intorno alla necessità della spesa che vi
è domandata.

Noterete, o signori, che in massima questa questione
era già stata risolta dalla vostra Commissione la quale
acconsentiva alla spesa straordinaria per nuove costru-
zioni navali fino a concorrenza di 4,000,000, e portava
questa cifra al capitolo 63 del bilancio della marina
per l'anno corrente, solo riservandone l'esame voluto
dalla legge sulla contabilità dello Stato, siccome quella
che ~~che~~ debba essere avvalorata da uno speciale progetto
di legge. La ~~proposta~~ ministeriale adunque non altera
per nulla il complesso degli oneri che per l'esercizio
in corso la vostra Commissione avrebbe ~~calcolato~~.

Venendo all'esame speciale della proposta, la vostra
Commissione ha dovuto osservare che per tre quarti
la spesa totale di cui vi si domanda l'autorizzazione è
destinata alla costruzione di due grandi fregate coraz-
zate, del tipo il più potente che figuri tanto nella no-
stra come nella marina da guerra delle altre nazioni.
Trattasi di aggiungere alla flotta due navi che meritano
il titolo di navi di linea di 1° rango. Ora se voi ~~ritenete~~
il numero di siffatte navi di cui l'Italia è finora
provvista, in confronto a quello che da tutti gli studi
fin'ora fatti ci richiede necessario alla costituzione
normale della flotta italiana, voi vedrete nessun dubbio
può sorgere non diremo sulla utilità, ma sulla urgenza
della costruzione di navi da guerra sopra il tipo pro-

1 di lire

I il progetto

I provvito e calcolato

1

I considerate

T che

I delle due

1 Devis

posto. ⁸ Onde la vostra Commissione non ha che a dare il signor ministro del suo divisamento.

Nè la vostra Commissione è venuta a conclusioni diverse intorno alla costruzione delle quattro cannoniere corazzate. Questo tipo manca alla nostra flotta, e la sua utilità in date evenienze è evidentissima. Bensi non sarebbe prudente che queste navi minori si moltiplicassero di troppo, onde non sottrarre una parte troppo considerevole dei fondi che la Nazione assegna alla creazione, ~~ed al mantenimento~~ di quella parte della sua armata navale che decide dei suoi grandi destini in una grande giornata.

1. ~~Tempio~~

1.

1 operazioni

1 su

1 ad offrire

10

1 A

1 attualmente

I +
Tone costituirà la
~~forza~~ ~~più~~ più efficiente e che
~~deve~~ ~~potrà~~ ~~mai~~ decidere,
quando arriverà il mo-
mento, le grandi battaglie
navali. E a proposito
delle navi di piccola
portata e destinate a
~~che~~ ~~diamo~~ ~~occasionali~~, ci si
permetteranno ancora di
operare che una
1 e mezzo

11 ieri

1 una spesa
considerabile
impiegata nella

1 s

Si osservava sul primo punto che quello che più importa si è di preparare il materiale delle squadre che dovranno agire efficacemente in tempo di guerra: che questa preparazione è per sè uno dei mezzi più efficienti di far rispettata in tutti i mari la bandiera italiana; che se è pur necessario di avere un numero di legni minori da potersi impiegare senza aggravare di troppo la finanza, nelle lontane stazioni e nei viaggi d'istruzione, pare tuttavia che a questi intenti si possa provvedere col materiale navale di cui lo Stato è abbondantemente provvisto: perciocchè se è vero che l'armamento delle fregate e delle grosse corvette richiede spesa maggiore, è pur anche vero che risparmia la co-

struzione di navi, la cui utilità non è generalmente consentita.

La vostra Commissione non ebbe nè tempo nè modo di studiare sufficientemente questa questione: la quale per una parte essendo questione puramente tecnica, meriterebbe l'attenzione di quelli fra gli onorevoli nostri colleghi che hanno maggiore pratica e l'autorità ed esperienza nelle cose della marina militare. Ad ogni modo essa non esita ad affidarne la soluzione al signor ministro: egli vedrà se i dubbi sollevatisi in seno alla vostra Commissione, dubbi che nella strettezza del tempo che ci rimane non possiamo risolvere, meritino un nuovo e serio esame della questione, non ostante l'autorità grandissima del voto sul quale si è appoggiato nel farne oggetto d'una proposta formale, a favore della quale egli chiede la vostra approvazione.

Nel proposito di acconsentire senz'altro allo stanziamento che vi è domandato e nella precisa somma richiesta, ~~debbiamo tuttavia~~ parlarvi di una questione abbastanza delicata, benchè in apparenza non sia che di semplice forma, e che solleviasi pel modo col quale la spesa si vorrebbe classificata nei bilanci successivi al bilancio corrente.

La spesa complessiva per la costruzione delle nuove navi da guerra è nel progetto di legge considerata come una spesa di riproduzione del materiale navale che lo Stato attualmente possiede. Al suo naturale e inevitabile deperimento per vetustà, è d'uopo riparare con una proporzionata quantità di nuove navi, nulla di più naturale che queste siano costruite come la scienza e le mutazioni universalmente ammesse nell'architettura e nella tattica navale consigliano. Trattasi adunque di spesa che produce si annualmente che può considerarsi come una spesa ordinaria, e come tale da iscriversi nella parte ordinaria del bilancio.

Ma a questa maniera di considerare la questione, ostano i precedenti parlamentari sempre finora seguitati, e, se non andiamo errati, anche una retta interpretazione della legge sulla contabilità generale dello Stato, legge di grandissima importanza nell'ordine costituzionale per mantenere al Parlamento quella indennità che gli spetta secondo le sue più naturali prerogative.

Ognuno di noi ricorda come le nuove costruzioni navali, sempre abbiano figurato nella parte straordinaria

~~sto~~, quali sono puntato sulla erogazione, che sulla entità della spesa, esigano

*I Noi vi proponiamo
ad unire di
/ come appunto dal
quadro che uniamo ~~ad~~
a questa breve esposizione
di ~~estensione~~ dobbiamo
ora
I quindi*

*Te D.
Lu Pa*

*I ale che
ha per isposta*

14

Telegr.

1, 1,

1, 1

posta anche

1+

1 o operativi

1 sempre

del bilancio e siano state accompagnate da speciali progetti di legge a senso dell'articolo 5 della legge 13 novembre 1859. Ma, anche senza invocare i precedenti fino al ora esposti, e senza entrare in una questione d'interpretazione della legge sulla contabilità, pare evidente che, se vi ha materia che meriti un esame più approfondito e più completo, e che meriti perciò di essere fatta col mezzo di una legge speciale, è certamente quella di queste nuove e costosissime costruzioni navali, delle quali si muta e si trasforma l'antico materiale della flotta.

In ogni caso una questione sì delicata e sì grave potrà essere più opportunamente studiata e risolta dopo che sia discusso ed approvato il piano organico della marina da guerra, e in occasione d'una legge generale sulla contabilità dello Stato, e non sarebbe opera né prudente né scura di pericoli il risolverla incidentalmente in occasione di questo progetto di legge.

Bensì dobbiamo tributar lode al signor ministro che volle distinguere la somma complessiva, secondo la diversa natura delle spese parziali che la compongono, e ciò affine di renderla più semplice e più precisa, ~~ma per la gestione che poi controlli~~: ma questo intento si ottiene egualmente distinguendo le spese in vari capitoli della parte straordinaria del bilancio, sulle norme adottate per la parte ordinaria. E questo metodo noi vorremmo adottato nelle proposte di bilancio per gli anni prossimi, se ci fosse lecito fin d'ora consigliare su quelle ~~provvisioni~~ che spetta al nuovo Parlamento di deliberare.

Infine la vostra Commissione si è trovata d'accordo col Ministero nel proponimento di far costruire gli cafi, e l'armamento navale sui cantieri militari dello Stato, e di affidare la costruzione delle macchine e per quanto è possibile anche delle piastre di corazzatura agli stabilimenti nazionali. Bisogna che per questa specie di produzione, l'industria italiana possa quanto più è possibile, bastare a sè stessa, se vogliamo che la nazione abbia in sè medesima tutti i mezzi della sua difesa.

DEPRETIS, relatore.

T se si ha provisione

l'una

17
I e più spediti e sicuri
verificazioni e controlli

I decreto.

17

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

E autorizzata la spesa di lire 16,562,000 per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate. Questa somma sarà stanziata nei bilanci del Ministero della marineria negli anni 1865, 1866, 1867 e 1868, ripartita nel modo seguente:

Esercizio 1865.	L. 4,000,000
Id. 1866.	» 6,281,000
Id. 1867.	» 4,281,000
Id. 1868.	» 2,000,000
Totale.	L. 16,562,000

Art. 2.

La quota assegnata nell'anno in corso alle costruzioni navali proposte colla presente legge sarà prelevata dai fondi iscritti sul capitolo 63 del bilancio della marina del 1865, nella parte straordinaria.

Art. 3.

Caduna delle quote assegnate negli anni 1866, 1867 e 1868, considerata come annuità di rinnovamento del materiale navale esistente, sarà iscritta nei capitoli del relativo bilancio, parte ordinaria, come segue:

Esercizio del 1866.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 3,720,500
Mano d'opera	» 1,251,700
Totale per l'esercizio del 1866	L. 6,281,000

Esercizio del 1867.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 1,970,500
Mano d'opera	» 1,001,700
Totale per l'esercizio del 1867	L. 4,281,000

Esercizio del 1868.

Macchine, metalli, ecc.	L. 1,750,000
Mano d'opera	» 250,000
Totale per l'esercizio 1868	L. 2,000,000

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico al qui contro.

Art. 2.

La quota assegnata nell'anno in corso, sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio della marina, capitolo 63, *verso alle costruzioni* *IC* *navali* *di cui nell'attuale* *presente* *farà* *ispirata* *al capitolo 63.* *delle* *parte straordinaria* *del* *bilancio.*

Opposto.

CAMERA DEI DEPUTATI.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE

DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro della marina

nella tornata del 3 aprile 1865.

Costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate — Spesa sui bilanci 1863-66-67-68 della marinaria.

Tornata del 15 aprile 1865.

SIGNORI! — Col disegno di legge che vi fu presentato dal Signor Ministro per la marinaria nella seduta del 3 aprile corrente, chiedesi la facoltà di stanziare nei bilanci la somma occorrente alla costruzione di due fregate corazzate, di quattro cannoniere parimente corazzate, e di due corvette ad elica. In complesso la spesa ammonta a lire 16,562,000 da ripartirsi fra gli esercizi 1865-1866-1867-1868. A voi piacque di affidare l'esame di questa importantissima proposta alla Commissione del bilancio, la quale, a sua volta, m'incaricò di dirvene il suo avviso, il che farò in brevissime parole facendo, più che altro, atto di deferenza ai miei onorevoli colleghi.

La prima questione che sarebbe mestieri risolvere, sarebbe quella della conformità della proposta ministeriale col piano organico della nostra marinaria da guerra.

Il piano organico della flotta, che fu, come ben sapete, oggetto di replicate istanze, di lunghi desiderii e di molti e profondi studi, trovasi da più mesi innanzi

(554-A)

a voi, formulato in una proposta concreta, alla quale dovrebbero coordinarsi le spese straordinarie e le ordinarie dei bilanci dello Stato, sia per formare una forza navale che sia proporzionata ai bisogni del paese, sia per conservarla e riprodurla; se non che in questa lunga e laboriosa Sessione, e che dovrete attraversare così gravi avvenimenti, mancò il tempo non solo di compiere, ma perfino d'intraprendere l'esame della proposta del piano organico che il precedente Ministero vi presentava nella seduta del 18 aprile 1864.

Rimanéva pertanto a vedersi se il progetto di legge in questione potesse per avventura condurci ad impegnare lo Stato in spese di tal natura di cui il largo e completo esame della grave controversia, esame cui verrà certamente chiamato il nuovo Parlamento nella prossima Sessione, potesse dimostrare l'inopportunità; ed è su questo punto che la vostra Commissione credette suo debito di soffermarsi onde non rimanesse, in tanta strettezza dell'erario, dubbio nessuno intorno alla utilità non solo, ma ben anche intorno alla necessità della spesa della quale vi è domandato lo stanziamento.

Noterete, o signori, che in massima questa questione era già stata delibata e risolta dalla vostra Commissione, la quale acconsentiva alla spesa straordinaria per nuove costruzioni navali fino a concorrenza di 4,000,000 di lire, e portava questa cifra al Capitolo 63 del bilancio della marina per l'anno corrente, solo riservandone l'esame voluto dalla Legge sulla Contabilità dello Stato, siccome quella che per la entità e natura ma vuole essere avalorata da uno speciale progetto di legge. Il progetto ministeriale adunque non altera per nulla il complesso degli oneri che per l'esercizio in corso la vostra Commissione avrebbe previsto e calcolato.

Venendo all'esame speciale della proposta, la vostra Commissione ha dovuto osservare che per tre quarti la spesa totale di cui vi si domanda l'autorizzazione è destinata alla costruzione di due grandi fregate corazzate, del tipo il più potente che figuri tanto nella nostra come nella marina da guerra delle altre nazioni. Trattasi di aggiungere alla flotta due navi che meritano il titolo di navi di linea di 1° rango. Ora se voi considerate il numero di siffatte navi di cui l'Italia è finora provvista, in confronto a quello che da tutti gli studi fin'ora fatti è giudicato necessario alla costituzione normale della flotta italiana, voi vedrete che nessun

dubbio può sorgere, non diremo sulla utilità, ma sulla urgenza della costruzione delle due navi da guerra sopra il tipo proposto. Perciò la vostra Commissione non ha che a lodare il signor ministro del suo divisamento.

Nè la vostra Commissione è venuta a conclusioni diverse intorno alla costruzione delle quattro cannoniere corazzate. Questo tipo manca alla nostra flotta, e la sua utilità in date evenienze è evidentissima. Bensì non sarebbe prudente consiglio che queste navi minori si moltiplicassero di troppo, onde non sottrarre una parte troppo considerevole dei fondi che la Nazione assegna alla creazione di quella parte della sua armata navale che ne costituisce la forza più efficiente e che potrà decidere, quando arrivi il momento, le grandi battaglie. E a proposito delle navi di piccola portata e destinate a servizi che diremo occasionali, ci si permetta ancora di osservare che una volta compiuti gli arsenali marittimi con tutto il loro corredo, a queste minori costruzioni si potrà provvedere con celerità anche quando si avvicini il momento d'agire. Ma non è certo nel caso attuale che possano trovar luogo i dubbi e le osservazioni che solo di passaggio si enunciano, ed al solo fine d'inculcare quanto importi che le cure e le attenzioni del Governo siano sempre fissate sul principale scopo di creare all'Italia un'armata imponente, e che possa quando che sia accettare od offrire una battaglia, non altrimenti che l'esercito.

La vostra Commissione adunque approva pienamente anche in questa parte la proposta del Ministero.

Sorsero invece nel seno della vostra Commissione alcune obbiezioni sia sulla convenienza di consacrare attualmente una somma di oltre a due milioni e mezzo nell'accrescere di due legni minori nostri bastimenti in legno, sia di scegliere il tipo indicato dal signor ministro, il quale, a dir il vero, si è appoggiato al parere replicatamente emesso dal Consiglio d'Ammiragliato.

Si osservava sul primo punto che quello che più importa si è di preparare il materiale delle squadre che dovranno agire efficacemente in tempo di guerra: che questa preparazione è per sè uno dei mezzi più sicuri di far rispettata in tutti i mari la bandiera italiana: che se è pur necessario di avere un numero di legni minori da potersi impiegare, senza aggravare di troppo la finanza, nelle lontane stazioni e nei viaggi d'istruzione, pare tuttavia che a questi intenti si possa provvedere col materiale navale di cui lo Stato è attual-

(334-A)

mente provvisto ; perciocchè se è vero che l'armamento delle fregate e delle grosse corvette richiede spesa maggiore, è pur anche vero che si risparmia una spesa considerevole impiegata nella costruzione di navi, la cui utilità non è generalmente consentita.

La vostra Commissione non ebbe nè tempo nè modo di studiare sufficientemente questa questione : la quale per una parte essendo questione puramente tecnica, meriterebbe l'attenzione di quelli fra gli onorevoli nostri colleghi che hanno maggiore pratica ed autorità nelle cose della marina militare. Ad ogni modo essa non esita ad affidarne la soluzione al signor ministro : egli vedrà se i dubbi sollevatisi, i quali sono piuttosto sulla erogazione che sulla entità della spesa, esigano un nuovo e serio esame della questione, non ostante l'autorità grandissima del voto sul quale si è appoggiato nel farne oggetto d'una proposta formale, a favore della quale egli chiede la vostra approvazione.

Noi vi proponiamo adunque di acconsentire senz'altro allo stanziamento che vi è domandato e nella precisa somma richiesta, come apparisce dal quadro che uniamo a questa breve esposizione. Dobbiamo ora parlarvi di una questione abbastanza delicata, benchè in apparenza non sia che di semplice forma, e che sollevasi pel modo col quale la spesa si vorrebbe classificata nei bilanci successivi al bilancio corrente.

La spesa complessiva per la costruzione delle nuove navi da guerra, è nel progetto di legge, considerata come una spesa di riproduzione del materiale navale che lo Stato attualmente possiede. Al suo naturale e inevitabile deperimento per vetustà, è d'uopo riparare con una proporzionata quantità di nuove navi; nulla quindi di più naturale che queste siano costrutte come la scienza e le mutazioni universalmente ammesse nell'architettura e nella tattica navale consigliano. Trattasi, si conchiude, di spesa che produce si annualmente, che può considerarsi come una spesa ordinaria, e come tale è da iscriversi nella parte ordinaria del bilancio.

Ma a questa maniera di considerare la questione, ostano i precedenti parlamentari sempre finora seguitati, e, se non andiamo errati, osta anche una retta interpretazione della legge sulla contabilità generale dello Stato, legge di grandissima importanza nell'ordine costituzionale e che ha per iscopo di mantenere al Parlamento quella ingerenza che gli spetta secondo le sue più essenziali prerogative.

(534-A)

Ognuno di noi ricordà come le nuove costruzioni navali abbiano sempre figurato nella parte straordinaria del bilancio e siano state accompagnate da speciali progetti di legge a senso dell'articolo 5 della legge 13 novembre 1859. Ma, anche senza invocare i precedenti fino ad ora osservati, e senza entrare in una questione d'interpretazione della legge sulla contabilità, pare evidente che, se vi ha materia che meriti un esame più approfondito e più completo, se vi ha provisone che meriti perciò di essere discussa ed adottata col mezzo di una legge speciale, è certamente quella che riguarda queste nuove e costosissime costruzioni navali, colle quali si muta e si trasforma l'antico materiale della flotta.

In ogni caso una questione sì delicata e sì grave potrà essere più opportunamente studiata e risolta dopochè siasi discusso ed approvato il piano organico della marina da guerra, e in occasione d'una legge generale sulla contabilità dello Stato; ma non sarebbe opera né prudente né scevra di pericoli il risolverla incidentalmente in occasione di questo progetto di legge.

Bensì dobbiamo tributar lode al signor ministro che volle distinguere la somma complessiva, secondo la diversa natura delle cifre parziali che la compongono, e ciò affine di rendere la gestione più semplice e più precisa, e più spediti e sicuri i controlli: ma questo intento si ottiene egualmente distinguendo le spese in vari capitoli nella parte straordinaria del bilancio, sulle norme adottate per la parte ordinaria. È questo metodo noi vorremmo adottato nelle proposte di bilancio per gli anni prossimi, se ci fosse lecito fin d'ora consigliare su quei provvedimenti che spetta al nuovo Parlamento di decretare.

Infine la vostra Commissione si è trovata d'accordo col Ministero nel proponimento di far costruire gli scafi, e l'armamento navale sui cantieri militari dello Stato, e di affidare la costruzione delle macchine e, per quanto è possibile, anche delle piastre di corazzatura agli stabilimenti nazionali. Bisogna che per questa specie di produzione, l'industria italiana possa bastare a sè stessa, se vogliamo che la nazione abbia in sè medesima tutti i mezzi della sua difesa.

DEPRETIS, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 16,562,000 per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate. Questa somma sarà stanziata nei bilanci del Ministero della marineria per gli anni 1865, 1866, 1867 e 1868, ripartita nel modo seguente :

Esercizio 1865.	L. 4,000,000
Id. 1866.	» 6,281,000
Id. 1867.	» 4,281,000
Id. 1868.	» 2,000,000
Totale.	<u>L. 16,562,000</u>

Art. 2.

La quota assegnata pell'anno in corso alle costruzioni navali proposte colla presente legge sarà prelevata dai fondi iscritti sul capitolo 63 del bilancio della marina del 1865, nella parte straordinaria.

Art. 3.

Caduna delle quote assegnate pegli anni 1866, 1867 e 1868, considerata come annuità di rinnovamento del materiale navale esistente, sarà iscritta nei capitoli del relativo bilancio parte ordinaria, come segue:

Esercizio del 1866.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 3,720,500
Mano d'opera	» 1,251,700
Totale per l'esercizio del 1866	<u>L. 6,281,000</u>

Esercizio del 1867.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 1,970,500
Mano d'opera	» 1,001,700

Totale per l'esercizio del 1867.

L. 4,281,000

Esercizio del 1868.

Macchine, metalli, ecc.	L. 1,750,000
Mano d'opera	» 250,000
Totale per l'esercizio 1868	<u>L. 2,000,000</u>

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico al qui contro.

Art. 2.

La quota assegnata pell'anno in corso alle costruzioni navali, di cui nell'articolo precedente, sarà iscritta al capitolo 63 della parte straordinaria del bilancio.

*Ministero Di Marissa**Soppresso**Appresso sulla fronte del 24 Aprile 1869.**11/182*

QUADRO della qualità e del costo delle navi contemplate nella proposta di legge presentata il 3 aprile 1863.

TIPO DELLE NAVI	NUMERO DELLE NAVI	PORTATA		FORZA NOMINALE DELLE MACCHINE		NUMERO DEI CANNONI		COSTO	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
								Numero	Lire
Fregate corazzate di 1º rango (1º genere)	2	5,800	11,600	900	1,800	34	68	6,060,500	12,121,000
Corvette ad elica colla batteria in coperta	2	1,550	3,100	300	600	12	24	1,240,500	2,481,000
Cannoneire corazzate	4	550	2,200	70	280	1	4	490,000	1,960,000
	8		16,900		2,680		96		16,562,000

Avvertenza. Nella spesa non sono comprese le bocche a fuoco.

Mod. G. N. 16
535

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Esaminata la composizione del materiale navale del Nostro Naviglio;

Riconosciuta la convenienza di provvedere alla sostituzione di alcune navi da battaglia e da lontane stazioni con altre più conformi ai progressi dell'architettura e tattica navale moderna;

Considerando ciò andato necessario di fornire la Nostra Marina da guerra di alcune navi corazzate avendo la minima immersione possibile, destinate all'attacco e difesa dei porti e fortezze marittime;

Sulla proposta del Nostro Ministro e Segretario di Stato per la Marina, e tenuto conto del parere espresso dal Consiglio d'Ammiragliato;

Sentito il Consiglio dei Ministri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo Unico

Il Nostro Ministro della Marina è autorizzato a presentare al Parlamento nella corrente sessione un progetto di legge per la costruzione di due fregate corazzate di 1^o ordine, di due corvette ad elica di 2^o ordine, e di quattro cannoniere corazzate.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino addi 26 Marzo 1865

D. Aug' Nell